

# COMUNE DI PALERMO

## AREA DEI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Ufficio per il dissesto idrogeologico e i servizi a rete idrico-fognari  
e rapporti funzionali con le relative autorità commissariali

### AVVISO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE E DI UN COMPONENTE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 5 6 DEL D. LGS. n. 36/2023 E DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE AL DECRETO MIMS DEL 17/01/2022 N. 12 PER I **LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA A SISTEMA SEPARATO IN VIA MESSINA MARINE (DAL FIUME ORETO A PIAZZA SPERONE) E RELATIVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CUP: D95C05000160005 - CIG: 6913021565**

Il presente avviso di selezione è finalizzato alla individuazione del presidente e di un componente, quale rappresentante dell'Amministrazione, del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020 e s.m.i. convertito in Legge 11/9/2020 n. 120 e dell'art. 2 del Decreto del MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022 "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico", le quali integrano il presente avviso in ogni sua parte per quanto non espressamente previsto e vincolano in concorrenti, relativamente ai *Lavori di costruzione della rete fognaria a sistema separato in via Messina Marine (dal fiume Oreto a piazza Sperone) e relativo impianto di sollevamento*.

L'avviso di selezione è aperto anche alla partecipazione del personale dipendente dell'Ente e del personale di altre pubbliche Amministrazioni, nonché a persone legate all'Amministrazione da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa, in possesso dei requisiti sotto specificati.

#### 1. COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO E VALORE DELL'APPALTO

Il Collegio Consultivo Tecnico sarà composto da tre componenti, come di seguito indicato:

- il Presidente, giurista;
- il componente rappresentante dell'Amministrazione, tecnico
- il componente rappresentante dell'A.T.I. appaltatrice, tecnico (non oggetto del presente avviso).

Il **Valore globale dell'appalto è pari a € 11.402.443,42** oltre I.V.A., che rappresenta l'importo dei lavori di cui si compone l'intervento, suddiviso nelle seguenti categorie, ai sensi dei disposti di cui all'art. 3 lett. oo bis ed oo ter del D. Lgs 50/2016:

<b>LAVORI</b>						
	CAT.	CLASS.	DESCRIZIONE	IMPORTO	INC. %	TIPOLOGIA
<b>CATEGORIA PREVALENTE</b>						
<b>1</b>	OG6	VI	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	€ 9.377.658,91	82,25%	Prevalente
<b>ULTERIORI CATEGORIE</b>						
<b>2</b>	OG3	III bis	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie e metropolitane, funicolari, piste aeroportuali	€ 1.320.581,79	11,58%	Scorporabile
<b>3</b>	OS21	II	Opere strutturali speciali	496.284,63	4,35%	Scorporabile
<b>4</b>	OS30	I	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi	207.921,09	1,82%	Scorporabile

## **2. REQUISITI**

### **2.1 Requisiti di professionalità**

Ai sensi delle “Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” approvate con Decreto n. 12 del 17/01/2022 MIMS, possono presentare domanda per **componente del CCT** e partecipare al presente avviso **ingegneri o architetti** in possesso di almeno uno dei requisiti di cui al punto a) e del requisito di cui al punto b), come di seguito specificati:

#### **a) requisiti professionali**

**a.1)** avere ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;

**a.2)** iscrizione all'albo professionale da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse sia

avvenuta secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici;

**a.3)** dottorato di ricerca in materie attinenti alle infrastrutture a rete e agli impianti;

**b) esperienza specifica**

**b.1)** esperienza maturata negli ultimi cinque anni nel settore dei lavori pubblici per appalti simili per tipologia a quello indicato in oggetto, ed in particolare con esperienza in opere rientranti nella categoria OG6 e/o OG3 per un importo complessivo non inferiore al 30% dell'importo delle stesse categorie di lavori nell'appalto in argomento, pari a € 3.209.472,21. L'esperienza maturata di cui al presente punto dovrà essere adeguatamente documentata specificando il ruolo, il committente pubblico e/o privato, la data di affidamento dell'incarico e la durata.

Ai sensi delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto n. 12 del 17/01/2022 MIMS, possono presentare domanda per **presidente del CCT** e partecipare al presente avviso **giuristi** in possesso di almeno uno dei requisiti di cui al punto c), come di seguito specificati:

**c) requisiti professionali**

**c.1)** avere ricoperto per almeno dieci anni un ruolo dirigenziale nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;

**c.2)** essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa, di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;

**c.3)** essere professore universitario di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche.

**2.2 Requisiti di moralità e onorabilità**

Non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro che:

a. hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita

o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b. hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

d. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

e. sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

f. sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

g. nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al presente punto operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

h. siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari che impediscano, anche temporaneamente, l'esercizio della professione;

i. abbiano riportato condanne penali che comportino l'impossibilità a contrarre con la P.A.;

l. siano stati destinatari di provvedimenti di destituzione dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare, di dispensa dalla stessa per persistente o insufficiente rendimento, di decadenza o licenziamento da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione dei documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per qualsiasi altra causa ai sensi della normativa vigente.

Non possono far parte, altresì, del Collegio Consultivo tecnico coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

### **2.3 Cause di incompatibilità**

Fermo quanto previsto dall'art. 812 del codice di procedura civile, non possono assumere l'incarico di componente del CCT coloro che:

- a) abbiano svolto o svolgano sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
- b) abbiano interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
- c) si trovino in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 42 del codice;
- d) ricadano in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020;
- e) abbiano svolto o stiano svolgendo l'incarico di consulente tecnico di ufficio in giudizi relativi all'esecuzione dei lavori in oggetto.

(nell'ipotesi di pubblico dipendente)

- f) ricadano in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art.53 del Dlgs 165/2001;
- g) non acquisiscano, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del CCT.

Tutti i suindicati requisiti devono essere posseduti dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso e devono permanere sino alla conclusione dell'incarico.

### **3. CODICE DI COMPORTAMENTO**

Come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in breve Codice Nazionale, l'Ente ha l'obbligo di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal medesimo Codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La richiamata norma prevede, a tal fine, che negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni contraente inseriscano apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice medesimo.

E' fatto obbligo ai soggetti che saranno nominati componenti del Collegio Consultivo Tecnico della scrupolosa osservanza del "Codice di Comportamento della Città di Palermo", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.39 del 27.3.2014, disponibile sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

#### **4. CONTROLLI**

Le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e compatibilità, sono rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000. Prima di procedere alla nomina formale da parte dall'amministrazione saranno effettuati i controlli sulla veridicità di tali dichiarazioni, per quanto attiene i requisiti di comprovata competenza e professionalità e di moralità.

#### **5. COMPENSO**

Il compenso da corrispondere al Collegio Consultivo Tecnico è determinato secondo le modalità indicate nelle "Linee Guida per l'omogenea applicazione da parte delle Stazioni Appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del D.L. del 16 luglio 2020 n.76, convertito in Legge 11 settembre 2020 n.120" di seguito indicate.

Il compenso per il componente del CCT ammonta complessivamente a € 18.376,94 (diciottomilatrecentosettantasei/94) ed è costituito da una parte fissa e da una parte variabile. Al presidente spetta, ai sensi delle citate Linee Guida, un compenso maggiorato del 10%, pertanto complessivamente calcolato in € 20.214,63 (ventimiladuecentoquattordici/63).

La parte fissa è proporzionata al valore dell'opera ed è pari per il singolo componente ad € 13.788,08 (tredicimilasettecentottantotto/08) e per il presidente ad € 15.166,89 (quindicimilacentosessantasei/89), oltre spese ed escluso IVA e altri oneri ove dovuti. La corresponsione della parte fissa è subordinata all'espletamento delle attività di cui al punto 4.1.2 delle linee guida in numero non inferiore a 4 e sempre che la stessa attività abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari. Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

La parte variabile è calcolata, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT, determinata secondo le modalità di seguito indicate e comunque sino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo:

per le determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico

- la tariffa è determinata a "vacazione" (posta pari a €/h 62,50) per cui, prevedendo un impegno medio

per ciascun membro del Collegio Consultivo Tecnico di 5 giorni e applicando il coefficiente di proporzionalità pari a 0,80 corrispondente al “grado di complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori D.04, si determina un compenso base per il componente di € 2.500,00 e per il presidente di € 2.750,00;

- ai superiori importi si applica un ulteriore coefficiente compreso tra 0,25 e 1,00 in ragione della complessità del quesito, sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello di complessità	Argomenti trattati
0,25 – 0,40	Basso	Sospensioni e riprese dei lavori.
0,41 – 0,80	Medio	Problematiche sulla gestione del contratto in fase di esecuzione che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81 – 1,00	Alto	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto.

per le determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico

- fino ad €/cad 5.870,00 per il componente e €/cad 6.457,00 per il presidente, parametrato come da tabella 25. PRESTAZIONI DI ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE del D.M. Giustizia n. 55/2014 aggiornato, con applicazione ai suddetti importi del coefficiente di proporzionalità pari a 0,80 in relazione alla categoria prevalente dei lavori D.04 e del coefficiente di complessità come da tabella sopra riportata.

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in assunto forfettaria applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016, determinandolo per interpolazione lineare, in riferimento all'importo dell'appalto, nella percentuale del 16,5%.

In caso di modifiche contrattuali ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso per i membri del Collegio Consultivo Tecnico per la quota sarà così ridefinito:

- la parte fissa sarà calcolata con le medesime modalità sopra illustrate riferendo il calcolo alla somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio, in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

Il CCT può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso.

## **6. MODALITA' DI ESECUZIONE E DURATA DELL'INCARICO**

Le modalità e la durata di esecuzione dell'incarico di componente del Collegio Consultivo Tecnico

sono regolamentate nello schema di disciplinare pubblicato unitamente al presente avviso ed all'atto aggiuntivo ivi richiamato (**AII.1**).

## **7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SCADENZA**

Il candidato dovrà presentare i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione (**AII.2**), con la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e assenza di cause di incompatibilità, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, così come richiesti dal presente avviso, con i dati necessari per effettuare successivamente i controlli; tale domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente e dovrà essere corredata da una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;

- curriculum professionale in formato europeo, datato, sottoscritto digitalmente, corredato di apposita dichiarazione ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle informazioni contenute.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ossia entro il 30/11/2023, via PEC all'indirizzo [ufficio.idrogeologicofognario@cert.comune.palermo.it](mailto:ufficio.idrogeologicofognario@cert.comune.palermo.it), con l'indicazione del seguente oggetto **“CONFERIMENTO D'INCARICO DI COMPONENTE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.120/2020 PER I LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA A SISTEMA SEPARATO IN VIA MESSINA MARINE (DAL FIUME ORETO A PIAZZA SPERONE) E RELATIVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CUP: D95C05000160005 - CIG: 6913021565**, specificando il profilo per il quale si concorre:

- Presidente del CCT, giurista;
- Componente del CCT, tecnico.

## **8. NOMINA**

### **8.1 Componente del CCT, tecnico**

Ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 36/2023 la nomina del componente del Collegio Consultivo Tecnico avverrà individuando il professionista tra coloro i quali hanno partecipato all'avviso nei limiti della discrezionalità insita nella natura fiduciaria dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza, compatibilità, moralità, esperienza e professionalità di cui al presente avviso.

Si procederà al conferimento dell'incarico di componente del Collegio Consultivo Tecnico selezionando il componente rappresentante dell'Amministrazione secondo criteri motivazionali che la Commissione di valutazione delle candidature, da nominare a seguito della scadenza di termini per la presentazione delle stesse, vorrà indicare prima dell'acquisizione del VPO.

Successivamente all'individuazione del membro del Collegio Consultivo Tecnico, prima del



conferimento dell'incarico, si procederà alla verifica delle dichiarazioni prodotte in ordine relative al possesso dei requisiti di cui ai punti 2.1 e 2.2 nonché alle cause di incompatibilità di cui al successivo punto 2.3., anche mediante richiesta al professionista individuato di produrre la documentazione inerente ai requisiti di professionalità dichiarati.

La presentazione della domanda di partecipazione ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'Avviso e nel disciplinare d'incarico.

Prima del conferimento dell'incarico, mediante sottoscrizione del relativo disciplinare, il professionista dovrà produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale attesta di non ricadere in alcuna delle cause d'incompatibilità di cui al punto 2.3 nonché copia della propria polizza assicurativa a copertura dei rischi di esecuzione dell'attività professionale.

### **8.2 Presidente del CCT, giurista**

L'individuazione del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico sarà effettuata, dai due componenti del Collegio stesso nominati dalle parti, tra i giuristi che hanno partecipato al presente avviso nei limiti della discrezionalità insita nella natura fiduciaria dell'incarico e secondo criteri motivazionali che gli stessi componenti definiranno di comune accordo.

Nel caso in cui, trascorso il periodo di 7 giorni, si sia palesato il mancato accordo delle parti, il Presidente del Collegio sarà individuato, entro 5 giorni, attingendo dall'Albo Professionale degli Avvocati della Provincia di Palermo, purché in possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

Successivamente all'individuazione del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico ad opera dei suoi componenti, prima del conferimento dell'incarico, si procederà alla verifica delle dichiarazioni prodotte in ordine relative al possesso dei requisiti di cui ai punti 2.1 e 2.2 nonché alle cause di incompatibilità di cui al successivo punto 2.3., anche mediante richiesta al professionista individuato di produrre la documentazione inerente ai requisiti di professionalità dichiarati.

La presentazione della domanda di partecipazione ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'Avviso e nel disciplinare d'incarico.

Prima del conferimento dell'incarico, mediante sottoscrizione del relativo disciplinare, il professionista dovrà produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale attesta di non ricadere in alcuna delle cause d'incompatibilità di cui al punto 2.3 nonché copia della propria polizza assicurativa a copertura dei rischi di esecuzione dell'attività professionale.

## **9. PUBBLICITÀ**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito dell'Ente, all'Albo Pretorio per 7 giorni e nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti - Informazioni su bandi, avvisi, ed esiti di gara - Avvisi pubblici: procedure in corso.

## **10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai soggetti che presentano domanda è richiesto di fornire dati e informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che il Comune di Palermo, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti per iscritto, (e-mail/pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE). Il Comune di Palermo garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

## **11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:**

Ing. Michele Milano - Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni -Ufficio per il dissesto idrogeologico e i servizi a rete idrico-fognari e rapporti funzionali con le relative autorità commissariali -- Tel. 091/7406806 – e-mail: [m.milano@comune.palermo.it](mailto:m.milano@comune.palermo.it) .

IL DIRIGENTE

*Ing. Giuseppe Giuliano*